

Commissione tematica Educazione e mediazione

Verbale della riunione della Commissione tematica Educazione e mediazione Bologna, Istituto Beni Culturali Emilia Romagna, 13 febbraio 2017

Presenti:

Claudia Fredella, Valentina Galloni, Chiara Lachi, Anita Macaudo, Annarita Merigo, Cristina Moretti, Ivana Mulatero, Chiara Panciroli, Giampaolo Pes, Valeria Pica, Paola Rampoldi, Margherita Sani, Fulvia Strano, Angela Trevisin, Roberta Zandrini, Valentina Zucchi

Ordine del giorno:

1. Piano triennale della Commissione
2. Costituzione di sotto gruppi tematici
3. Attività per il 2017
4. Comitato internazionale CECA
5. Iniziative per i 70 anni di ICOM Italia
6. Giornata Internazionale dei Musei 2017
7. Varie ed eventuali

Valeria Pica ringrazia Valentina Galloni per l'ospitalità e tutti i presenti per aver preso parte alla riunione odierna portando i saluti di Silvia Mascheroni e Cecilia Sodano.

Segue una breve presentazione dei partecipanti perché per alcuni di loro è il primo incontro della Commissione Educazione e mediazione. Si ricorda che è necessario iscriversi nuovamente alla Commissione (di seguito CEM) - come richiesto dalla Segreteria di ICOM Italia - e si invitano coloro che non l'abbiano ancora fatto a provvedere in modo da essere inseriti nella mailing list dedicata.

Proposte per il Piano triennale

Il primo punto all'o.d.g. è di particolare importanza perché servirà da guida per il prossimo triennio e indicherà la direzione che la CEM vuole intraprendere con azioni e attività il più possibile condivise e partecipate. Prendendo spunto dal Programma del nuovo mandato presentato a Bologna lo scorso novembre, si è aperta la discussione con l'invito ad avviare iniziative congiunte con altre Commissioni tematiche. In particolare, Valeria Pica sarà presente il 4 marzo p.v. alla riunione della Commissione Accessibilità che si terrà a Palermo dove parteciperà anche la Commissione Giovani professionisti. Sarà un momento importante per rinsaldare la collaborazione già avviata in precedenza e riflettere insieme a progetti interdisciplinari che abbiano una ricaduta sul territorio e possano essere ancora fonte di accrescimento personale e professionale. Inoltre, saranno avviate collaborazioni anche con la Commissione Formazione per ragionare sui percorsi di studio degli educatori e mediatori anche in merito a quanto riportato da Valeria Pica sul corso di formazione della Fondazione Bergamo nella Storia. La notizia - riferita da Miriam Mandosi, Coordinatrice della Commissione

Commissione tematica Educazione e mediazione

Giovani professionisti, e commentata con Silvia Mascheroni – riguarda un corso di formazione di 6 incontri dopo i quali è rilasciato un diploma con la qualifica di operatore didattico. È necessario che questa professione non venga sminuita nella forma e nella sostanza e che parta anche da ICOM Italia, oltre che dalla CEM, un chiaro segnale di dissenso verso corsi di formazione non rispondenti ai requisiti della figura professionale di operatore didattico. Sarà contattata a riguardo Nadia Barrella (Coordinatrice della Commissione Formazione) per intraprendere un dialogo su questo tema.

Gli obiettivi principali per il prossimo triennio sono stati riassunti nei seguenti macro-temi: formazione continua e aggiornamento professionale, memoria e identità, alternanza scuola lavoro, riforma MiBACT, relazione con la Commissione internazionale CECA. Il confronto corale tra tutti i partecipanti ha portato alla decisione di istituire alcuni gruppi di lavoro che procederanno autonomamente sotto il coordinamento della CEM.

1. Formazione continua e aggiornamento professionale

Questo tema rappresenta un punto cruciale nella nostra professione anche in virtù dei cambiamenti politici e della riforma ministeriale che incidono sul futuro dei musei. La discussione si è concentrata sulle politiche culturali e sulla percezione non sempre evidente della funzione sociale - oltre che educativa - del museo. A tal proposito è stato deciso di organizzare per il prossimo autunno un workshop tecnico aperto solo agli iscritti alla CEM e ai soci ICOM che volessero prendervi parte. Il workshop sarà un'occasione di confronto e approfondimento della normativa in evoluzione, delle esperienze di politiche culturali di enti locali e cooperative impegnate nel settore. Nelle prossime settimane partirà il lavoro di organizzazione e selezione degli argomenti e dei relatori in modo da poter costruire un tavolo di discussione ampio e ben equilibrato. Chi avesse idee o proposte in merito all'analisi delle politiche culturali può segnalarle alla Coordinatrice che riferirà al gruppo di lavoro. Si auspica una vasta partecipazione per rinsaldare il circolo virtuoso di collaborazioni tra istituzioni culturali e professionisti dei musei, e far emergere le tante particolarità e diverse esigenze delle piccole realtà museali.

È stato costituito un gruppo di lavoro composto da: Chiara Lachi, Annarita Macaudo, Ivana Mulatero, Valeria Pica, Paola Rampoldi, Fulvia Strano, Valentina Zucchi.

2. Identità e memoria

La mediazione del patrimonio culturale è chiamata sempre più a ricucire la frattura all'interno di un tessuto sociale e culturale delicato e colpito da molti episodi traumatici. Il terremoto dell'Aquila (2009) e più recentemente il terremoto dell'Italia centrale hanno lasciato dietro di loro segni profondi di sradicamento, sia sociale sia culturale, che se non recuperati possono portare all'oblio e all'abbandono. È necessaria una riflessione sui modi, i temi e le azioni che i professionisti dei musei possono adottare per il recupero dell'identità culturale e della memoria collettiva. In senso più ampio, la memoria e l'identità sono punti cardine anche per sviluppare sempre più spesso iniziative di cittadinanza attiva per rinsaldare il legame tra la

Commissione tematica Educazione e mediazione

comunità, non solo museale, e un territorio via via più fragile e impoverito delle risorse professionali ed economiche. Il gruppo di lavoro si impegnerà nella riflessione, analisi e sviluppo di progetti per la mediazione del patrimonio culturale nelle aree colpite dal sisma e per quelle aree che necessitano di un rinsaldamento forte con la propria storia passata e recente.

È stato costituito un gruppo di lavoro composto da: Claudia Fredella, Anita Macaudo, Cristina Moretti, Giampaolo Pes, Valeria Pica, Roberta Zandrini.

3. Alternanza scuola-lavoro

Il lavoro di ricognizione dei progetti di alternanza scuola-lavoro ha visto un grande impiego di energie da parte della CEM, soprattutto per quanto riguarda le attività svolte nei musei non statali e varie istituzioni culturali. Da un lato la difficoltà di tanti istituti di seguire il passo e, dall'altro, l'obbligatorietà dell'esperienza formativa, rendono sempre più attuale la discussione su questo tema; anche in virtù della proposta di legge di sostituire i progetti di alternanza con la terza prova d'esame. In ogni caso, i musei e gli istituti culturali si troveranno ad affrontare questo rapporto con le scuole negli anni a venire che, sommato alla carenza cronica di personale, potrebbe rivelarsi uno dei pochi sistemi per garantire il funzionamento di alcuni istituti periferici. Ci si dovrà quindi confrontare su questo tema per trovare la migliore strategia di azione e giungere a criteri condivisi sulla progettazione e valutazione dei progetti e sulla formazione dei tutor. Proprio per tali motivi, ICOM Italia ha deciso di costituire un gruppo di lavoro inter-commissioni dedicato all'alternanza scuola-lavoro cui la CEM potrà continuare a dare un solido supporto grazie alla sua capillarità sul territorio e alla professionalità già dimostrate in passato. Ogni Commissione segnalerà in seguito un proprio referente.

A tal proposito, vi segnalo la pubblicazione del "Portolano dell'alternanza scuola-lavoro" che mi ha inviato venerdì scorso Martina De Luca e che ha visto l'impegno costante e la collaborazione fattiva della CEM. Potete consultare i dati al seguente indirizzo: www.dger.beniculturali.it

Per la CEM è stato costituito un gruppo di lavoro composto da: Valentina Galloni, Chiara Pancioli, Margherita Sani, Fulvia Strano, Angela Trevisin, Roberta Zandrini.

4. Riforma del MiBACT

La riforma del Ministero sta interessando il lavoro di molti di noi e avrà comunque ripercussioni nel prossimo futuro. Tra i presenti dell'odierna riunione non figuravano persone aggiornate in materia; i più competenti, e in particolare Martina De Luca, sono invitati a fornire aggiornamenti ed eventuali strumenti interpretativi per poter interagire consapevolmente e correttamente con le istituzioni dei territori di competenza.

5. Relazioni con il Comitato internazionale CECA

Dalla lettura dei dati raccolti finora nel corso della nuova campagna di adesione alla CEM, è emerso che una minoranza dei soci è iscritta al Comitato internazionale. Sarebbe importante che molti più iscritti richiedessero anche la partecipazione alle attività di CECA. A riguardo, si

Commissione tematica Educazione e mediazione

segnala che la conferenza annuale del Comitato si terrà a Londra in collaborazione con DEMHIST (Comitato internazionale per le case-museo) dal 14 al 18 ottobre. Il tema della conferenza è il seguente: *Are we doing enough? Making museums and historic houses relevant to audiences in the 21st century*. La scadenza per la presentazione di relazioni o poster è stata prorogata all'8 marzo. Tutte le informazioni e il modulo per inviare una proposta si trovano sul sito di CECA: <http://network.icom.museum/ceca/>

Il g.d.l. Formazione e aggiornamento professionale si impegnerà, quindi, ad organizzare un'attività collegiale per il 2017 e gli altri due g.d.l. verificheranno a mano a mano la possibilità di produrre un documento o un report entro la fine dell'anno o per il 2018.

Come obiettivo triennale della CEM si è deciso di avviare una ricerca sulle strategie e sulle metodologie utilizzate nella mediazione del patrimonio culturale grazie alla sollecitazione lanciata da Cristina Moretti. Il documento servirà da strumento di studio e di lavoro fornendo una panoramica dei metodi d'interpretazione, mediazione, educazione e valutazione delle esperienze museali. Con l'apporto di colleghi esperti si definirà una scheda che potrà fornire dati concreti e sarà fondamentale l'apporto di ciascuno di noi che ha esperienze dirette di mediazione per arricchire la reciproca conoscenza. Questa ricerca potrebbe porsi come il naturale proseguimento del documento sulla funzione educativa del museo e del patrimonio culturale pubblicato nel 2009 che sarà il punto di partenza per comprendere e analizzare cosa è stato fatto e come è stata declinata la potenzialità formativa dell'azione educativa museale. Altri aspetti da analizzare sono la metodologia utilizzata e la ricaduta delle esperienze di mediazione del patrimonio culturale. Il lavoro di ricerca sarà interessante anche per valutare come e se sia cambiata l'offerta dei musei verso un'apertura al sociale e al territorio.

GIM 2017 e celebrazioni ICOM Italia

I due punti all'o.d.g. sono trattati insieme perché la CEM non avvierà iniziative proprie per la Giornata Internazionale dei Musei 2017 e le celebrazioni per i 70 anni di ICOM Italia, ma si fa senz'altro portavoce delle iniziative dei singoli soci o istituti e può diffondere attraverso la sua newsletter e i social le informazioni sulle attività che i Coordinamenti regionali intendono proporre per il mese di maggio.

Si ricorda che Adele Compagna sta raccogliendo informazioni utili a ricostruire la storia di ICOM Italia (le notizie si possono inviare entro il 10 marzo) e ricomporre il mosaico delle tante azioni svolte a livello locale, nazionale e internazionale. È anche importante partecipare, per chi non l'avesse già fatto, all'indagine lanciata dalla Segreteria di ICOM con l'invio della mail del 9 febbraio scorso (scadenza 26 febbraio).

Varie ed eventuali

Un argomento di discussione, non presente nell'o.d.g., ha riguardato la partecipazione alle attività della CEM per macro aree regionali. Infatti, grazie alla campagna di iscrizione stanno pervenendo molti dati ed è evidente come la più alta concertazione di iscritti sia al centro-nord. Con l'eccezione di Valle d'Aosta e Friuli (in cui non risultano iscritti), l'incidenza maggiore

Commissione tematica Educazione e mediazione

si registra in Lombardia ed Emilia-Romagna, un discreto numero nel Lazio e sporadiche iscrizioni nelle altre regioni del centro - con l'assenza delle Marche - e un'unica presenza in Abruzzo e Umbria. Si sente forte la necessità di coinvolgere professionisti e musei del centro sud, anche in virtù delle azioni e dei progetti che la CEM vuole mettere in atto per il prossimo triennio. Chi abbia contatti con colleghi delle regioni meno o per nulla rappresentate è pregato di estendere l'invito a partecipare ai lavori chiedendo di specificare il museo, l'università o l'istituto di provenienza. Questo perché alcuni iscritti non hanno inserito nella scheda di adesione la città di residenza o il Coordinamento regionale cui fanno riferimento; di conseguenza i dati forniti sono provvisori e soggetti a variazioni.

Una proposta accettata all'unanimità dai partecipanti è di rendere le riunioni e le attività itineranti in modo da cercare di ampliare la partecipazione di tutti gli iscritti. La data e il luogo della prossima riunione, che si terrà in ogni caso prima dell'estate, saranno comunicati in seguito appena ne sarà confermata la disponibilità.

La riunione termina alle 13.30.

Verbale a cura di Valeria Pica, Coordinatrice Commissione tematica Educazione e mediazione.

Dott.ssa Valeria Pica
Coordinatrice Commissione tematica
Educazione e mediazione
ICOM Italia